

DISTRETTI INDUSTRIALI: CROLLA L'ABBIGLIAMENTO ABRUZZESE

6 Ottobre 2011

TERAMO – Ancora in discesa il trend dei distretti industriali abruzzesi nel secondo trimestre dell'anno.

Lo conferma il Servizio studi e ricerche di Intesa Sanpaolo per Banca dell'Adriatico che ha registrato una flessione del 3,2 per cento, che aggrava il -1,3 per cento dei primi tre mesi del 2011 e si pone in pesante controtendenza con il dato nazionale (+12,9 per cento).

Incidono sulla dinamica negativa le performance del sistema moda e del mobilio, quest'ultimo -4,2 per cento.

Positivi invece i distretti dell'alimentare, come la pasta di Fara San Martino (+7,6 per cento) e del Montepulciano d'Abruzzo (+1,3 per cento).

Lo studio per Banca dell'Adriatico spiega tali risultati negativi con il ritardo dei distretti regionali su tutti i mercati tradizionali, dove la contrazione è dell'8,8 per cento (contro il -3,8 per cento di inizio anno), riportando significative perdite sui mercati Usa, tedesco e francese, con una media che supera il 6 per cento, in particolare sempre nel distretto dell'abbigliamento sud abruzzese.

È invece proprio il distretto abbigliamento sud a far registrare ben altra situazione sui mercati emergenti quali Russia (+39,9 per cento), Cina e Hong Kong (+37,3 per cento) e Ucraina (+23,6 per cento), dove l'incremento è del 12,1 per cento.

Delude la dinamica del polo Ict dell'Aquila che nel periodo aprile-giugno sottolinea un calo del 27,8 per cento nelle esportazioni, laddove in Italia l'Ict evidenzia una crescita media del 10,4 per cento.

Le performance negative sul mercato americano, che assorbe il 90 per cento dell'export del distretto aquilano, e su quello di Singapore, sono alla base del dato negativo aquilano.

Il riflesso del trend negativo dei distretti industriali si fa sentire sugli ammortizzatori sociali: nei primi 8 mesi dell'anno le ore autorizzate di cassa integrazione sono cresciute del 12,6 per cento, superando 3,4 milioni di ore, con un netto aumento di quelle di Cig straordinaria e in deroga, a conferma della situazione di difficoltà che molte imprese distrettuali si trovano ad affrontare.